

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
{ Per il Regno 20 — }  
{ Per l'estero aumento }  
delle spese postali. — 6 —

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
{ In terza pagina Centesimi 40 }  
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 24 Giugno

### CONDIZIONI ODIERNE

L'agitazione più viva e più leggittima serpeggia da uno all'altro angolo d'Italia; le popolazioni rispondono energicamente agli insulti e alle sevizie commesse dai francesi di Marsiglia sugli Italiani. La Camera italiana nelle interrogazioni al ministero si mostra riservatissima; il giornalismo tutto ha un solo colore e i democratici parlano lo stesso linguaggio dei costituzionalisti.

Questa è la più confortante delle prove che gli italiani possono bensì nelle gare di parte trovarsi scissi in quell'atrito che genera la vita, ma nei momenti supremi si riuniscono come un uomo solo, pronti ad ogni sacrificio.

Questo slancio unanime, che a chiarissime note dimostra che cosa vuole la nazione, deve incoraggiare il governo a tutelare la dignità nazionale.

Difficilissimo ne è senza dubbio il compito, perchè il governo sa e comprende che se la nazione vuole appunto tutelata la dignità nazionale, esige del pari che l'opera di pace così bene avviata non venga possibilmente turbata.

Il ministero sa che innanzi tutto è necessario togliere in modo definitivo il corso forzoso, perchè la circolazione metallica sola può rendere possibile di sostenere anche una guerra.

Il ministero sa del pari che per la guerra occorre essere armati, e che lo stato del nostro armamento non ci incoraggia a farla. È verissimo che in caso di difesa nazionale gli italiani si moltiplicherebbero cogli atti più luminosi di abnegazione e di eroismo; ma occorre pure che queste belle virtù vengano sostenute coi mezzi necessari a renderle utili e proficue.

Ecco perchè il governo avrà nelle prossime discussioni militari il mezzo di far conoscere al parlamento come intende provvedere alla sicurezza della nazione e porla in grado di non subire umiliazioni di sorta. A questo varco noi attendiamo il ministero a fare prova del proprio senno e del suo patriottismo; attendiamo pure che i deputati non ne intralcino l'azione e non vadano in cerca di crisi togliendo a pretesto i supremi interessi del paese, i quali ne verrebbero invece assai danneggiati.

Sono questi i momenti in cui è necessario innanzi tutto che il governo sia forte. Gli è perciò necessario l'appoggio del parlamento; devono del pari sorreggerlo le popolazioni col contegno energico e dignitoso.

Le dimostrazioni qua e là avvenute mostrarono quale sia il loro sentimento; è però urgente che ritornino subito la calma e che l'operosità più intensa giovi a far ri-

saltare le nostre forze, nè si creino in alcun modo nuove difficoltà al governo, perchè per se stessa è troppo grave la sua responsabilità.

Noi fidiamo nell'energia ed ocultatezza del governo; noi però fidiamo anche nel senno della popolazione, cui raccomandiamo innanzi tutta la calma.

Solo con questo accordo l'Italia dall'attuale vertenza può uscire rispettata e temuta.

Quale differenza dal 24 giugno 1859 al 24 giugno 1881!

Sono ventidue anni, ma la posizione della Francia e dell'Italia — lo diciamo con orgoglio e rammarico nel tempo stesso — è ben differente.

### I fatti di Marsiglia

La eccitazione degli animi continua ad essere immensa.

Il *Petit Provençal* propone di dare una carta di soggiorno a quei soli italiani che troveranno dei responsabili francesi e che sono scervi di condanne giudiziarie, e la espulsione di tutti gli altri (III).

Come mallevadore si appagherebbe del padrone che occupa l'operaio straniero o anche del contro mastro o capo del laboratorio.

Questa carta servirebbe in pari tempo di carta di sicurezza personale che gli operai francesi rispetterebbero.

Ricaviamo dal *Petit Provençal*, medesimo i fatti seguenti:

Fu arrestato un individuo che picchiava due lustrascarpe originari della Savoia e presi per italiani.

Ai Catalani un italiano fu preso a pietrate e ferito alla faccia.

Due italiani che passavano per la pianura San Michele furono malmenati da una dozzina di birichini.

Senza l'intervento di alcuni passeggeri, che presero la loro difesa, si sarebbero visti a mal punto.

In altre vie accaddero identiche scene.

Un operaio, certo Rosso, passava sulla Riva Nuova. Fu aggredito da vari individui e ferito con una bastonata alla testa.

Un operaio italiano essendosi riparato in un omnibus, questo fu circondato, l'operaio fu preso e sarebbe stato ucciso senza l'intervento del conduttore e d'altri cittadini.

Un altro si rifugiò in una chiesa e anche qui venne minacciato da una folla aggressiva.

Anco il *Petit Marseillais* narra dei fatti che provano ad esuberanza come furono gli italiani le vittime della brutale aggressione dei francesi.

È giustizia l'avvertire come l'intervento degli agenti del governo, e anco di onesti cittadini, impedì spesso gli eccessi, o ne attenuò le più deplorabili conseguenze.

Ed ora ecco un fatto singolare.

Dal vapore *Soudan* della compagnia *Touache* giunto da Philippeville sbarcavano ieri l'altro mattina alcuni operai italiani, e fra questi Angelo Casaccia di Torrighia (Liguria) un grosso e robusto montanaro. Mentre il Casaccia col suo sacco addosso si recava a prendere il biglietto pel vapore *Adriatico* in partenza verso Genova ecco farglisi addosso una turba di mascalzoni, che riconosciuto per un italiano al cappello piumato, lo assaltano. Uno degli assalitori scaglia una grossa pietra sul capo al Casaccia il quale cade in terra, ma tosto si rialza e mena un tale manrovescio all'uomo della pietra che lo manda a gambe levate e con diversi denti in gola lungo e disteso sul lastrico.

Ciò accadeva alle *Tourette*. Il Casaccia vistosi preso, fa per salvarsi entro un caffè — ma la padrona di questo comparisce sullo sporto vetrato e gli dà fortemente uno sgabello sul capo.

Il Casaccia dà un cozzo alla caffettiera ed entra nel caffè; e la folla dietro, e i vetri e le tavole dei locali vanno in frantumi. Il torrigliese riesce a scappare sano e salvo dal caffè, e sempre inseguito, penetra nella bottega d'un fabbro ferrario. Questi afferra il Casaccia e tenta respingerlo; il Casaccia abbranca pel collo e pella cintura il fabbro ferrario, e lo butta come un sacco di stracci fra le gambe della folla. Poi si chiude e si asserraglia nella bottega del fabbro. Di fuori lo assediano, ed ecco il Casaccia da una porta laterale piombare fra i suoi assalitori imbrandendo una lunga lima.

Fuga generale — *Animali fatevi avanti!* grida il torrigliese e seco recando trionfante la lima, se ne va a prendere il suo biglietto di passaggio.

### LA MOSTRA dei fratelli Bocconi

(Nostra corrisp. particolare).

Milano, 22.

I vostri lettori non diranno certo ch'io impiego male il mio tempo se quest'oggi intrattengo sulla mostra più colossale dell'Esposizione, quella dei fratelli Bocconi.

Una vetrina che ha costato la bagatella di 30,000 lire ed altrettanto di merce dentro ad essa, daranno loro un'idea di che cosa sia questa mostra, dinnanzi alla quale i contadini lombardi restano intontiti col naso all'aria e trae a cittadini e forestieri le più vive esclamazioni di meraviglia.

Che cosa erano e che cosa sono i fratelli Bocconi?

I pigri, gli inerti, i buoni a nulla quando uno riesce esclamano: è stato fortunato. È la storia dell'uovo di Colombo. I fratelli Bocconi però spiegano essi stessi in una relazione stampata quale fu l'origine del loro successo con queste parole: « Il tempo e il progresso hanno raffinati i desiderii, e tendono ad accumulare le comodità ed i piaceri della vita a tutte le classi sociali. Ed è per questa tendenza da noi a tempo com- presa.... »

In queste parole sta l'idea loro, il loro programma, l'indicazione precisa della meta fissata e della via percorsa, meta già raggiunta all'Esposizione di Vienna, dove fu loro accordata la medaglia del merito « quali antichi mosi industriali che primi seppero risolvere l'arduo problema del buon mercato e dell'eccellente qualità del prodotto. »

La casa Bocconi, fondata nel 1865, diventò in 15 anni colossale tanto da permettersi il lusso di profondere 50,000 lire in una esposizione. A provare l'attuale importanza di questa casa, che quasi sola si avvicina alla importanza delle case estere, basti il dire che dà lavoro oggi a 2604 persone; che nel 1880 ricevette più di 100,000 lire e telegrammi, con 40,000 commissioni; che le spese di posta ammontarono a lire 27,000, ed alla ferrovia furono pagate 48 mila lire per spedizioni di merci a committenti, dando il solo ufficio di corrispondenza lavoro a 315 impiegati.

La mostra, ancorchè colossale, dà una pallida idea di ciò che si trova nei negozi di questi intraprendenti

milanesi, cui fu motto il *volere è potere*.

*Aux Villes d'Italie* sono vasti magazzini dove si trova tutto, dove c'è apposita tipografia, ed apposite cucine per il personale addetto alla vendita, officii, tappezzeri, macchine ecc.

I fratelli Bocconi vennero poco tempo fa insigniti dell'ordine cavalleresco della Corona d'Italia, e poche onorificenze vennero conferite così giustamente. Intraprendenti, onesti, operosi, hanno portato la loro casa ad un'altezza di cui può gloriarsi non solo Milano ma l'Italia intera.

Ad un altro giorno intrattenere i nostri lettori sopra mostre, se non imponenti come questa, certo non meno interessanti.

Esigro.

### Il trattato anglo-francese

Il *Times*, discutendo l'eventualità della non riuscita della rinnovazione del trattato di commercio anglo-francese, dice che se ogni nazione chiudesse i suoi mercati agli altri popoli, è difficile prevedere quali ne sarebbero le conseguenze.

Il commercio della Francia coll'Inghilterra occupa nel commercio totale-francese un posto molto più largo del commercio dell'Inghilterra colla Francia. Nel commercio totale inglese, l'Inghilterra potrebbe dunque sopportare più facilmente la rottura delle relazioni commerciali. Essa perderebbe qualche cosa, è vero, perdendo il libero scambio, ma perderebbe ben meno della Francia, ed avrebbe maggiori probabilità di riparare le sue ferite se volesse estendere il suo commercio negli altri luoghi.

Se la Francia vuol comperare in Inghilterra, essa vi potrà fare delle esportazioni, ma non in condizioni diverse da quelle che sono passate dall'Inghilterra.

### CORRIERE VENETO

DA ESTE

23 Giugno.

### CERTI CORRISPONDENTI!

Il giornale della via *Servi*, conta qui un ringhioso corrispondente; ma poverino, le sue gravi confutazioni ci muovono il riso e la compassione.

Egli nella relazione pubblicata nel N. 169 di quel periodico, affastella lo Statuto, la festa, lo scoprimento del busto, la bandiera non esposta, la progresseria, la questione ferroviaria, la similitudine dell'avvocatuccio e via via in modo che il lettore arrivato alla fine ne sa tanto come prima. — Questo è modo da eludere le questioni, e non di risolverle; ma non ha potuto a meno di convenire, che la nuova ferrovia Legnago-Monselice, è di grave danno agli interessi economici e commerciali di questa simpatica città. Egli ha pur dovuto confessare che i nostri interessi non furono nè propugnati nè sostenuti dal deputato cav. Tenani, il quale, docile alle pressioni della consorte padovana, non volle nè poteva efficacemente tutelare gli interessi dei suoi elettori, in opposizione a quelli della Costituzionale Padovana, che per forza ci volle imporre l'uomo di Guardia-Veneta.

Perchè rimprovera a un vostro corrispondente non aver rivelato il nome di chi non espose la bandiera il di dello Statuto? E perchè mai il corrispondente del *Giornale di Padova*, pur volendo parlare del fatto, tace del nome!! E non gli si può rimpro-

verare a lui stesso, il difetto, che egli ha voluto apporre a noi?

E se tuttavia ce ne dà carico, altra difesa noi non abbiamo che questa: il mestier del delatore lo lasciamo volentieri a chi vuole.

Ma egli tacque, perchè temeva che accanto al nome di quel patriota, fosse rivelato anche il nome di colui che qualche lustro fa era *assai poco buon patriota*. Questa è arte tutta dei moderati.

Ci perdonino i lettori se, dovendo seguire la confusione di quel corrispondente, che ci parve un Don Chisciotte, dobbiamo per necessità anche noi apparire confusi, sebbene non siamo da confrontare a un Nota juccio che dopo molti anni di pratica, è incapace, senza usar del formulario, di stendere il più semplice atto notarile.

**Cividate.** — Per consigliere provinciale si pensa anche al signor Domenico Indri quale candidato; anzi notizie farebbero credere che in quel capoluogo si pensasse a concentrare i voti su questo candidato e sul marchese Fabio Mangilli, mentre altri nomi si vanno indicando negli altri Comuni dei distretti.

**Bonede.** — Continuano a piovere offerte per la istituzione di un asilo infantile.

**Udine.** — La Deputazione provinciale di Udine si è convocata ieri l'altro d'urgenza per deliberare su una petizione al governo per un sussidio al Ledra.

Ad Udine si è definitivamente concertata fra le Associazioni Costituzionale e progressista la lista dei candidati per le prossime elezioni amministrative.

**Verona.** — La Associazione di Mutuo soccorso fra operai ha deliberato d'inviare 21 operai all'Esposizione nazionale. Col concorso del Governo, del Municipio e della Camera di commercio sono assicurati i mezzi e spetterà la scelta alla rappresentanza commerciale.

Maria Castelletti, ragazza ventenne di Ferrara di Montebaldo, dopo aver cercato di uccidere mentre lo portava in seno, il frutto di un amore illegittimo, lo soffocò appena nato.

La madre di lei se ne accorse, ma per amore della figlia la aiutò a seppellire il cadaverino; la voce pubblica però destò i sospetti dell'autorità che scopri ogni cosa.

Un bellissimo ponte militare in ferro, lungo 136 metri, fu gittato a San Pancrazio dai pionieri.

### CRONACA

#### Elezioni Amministrative

##### La trasformazione del Partito

Dunque è vero! Ciò che si buccinava da qualche tempo, ciò che doveva accadere, è accaduto!

Il partito moderato si è rotto in due parti; una rimane con la Costituzionale, con la Giunta, con la maggioranza del Consiglio; l'altra frazione col *Giornale di Padova* vuole « andar avanti! »

Dopo tanti anni si sono accorti che a Padova si vegeta e non si vive; ed ora che lo spirito santo in forma di cannella li ispira, vogliono « andar avanti! »

Avanti! fino a dove? Fino a Vienna, fino a Josefstadt, o fino allo Spielberg? Avanti colle avemarie, coi rosari, colle giaculatorie dei loro nuovi candidati?



Avanti fino al Paradiso? fino a ridurre l'uomo *cadavere*, secondo la dottrina della Compagnia di Gesù? o fino alle imprese per l'acqua potabile?

Oh, in verità val la pena di leggere fra le righe, di svelare i misteri, di rompere gli indugi.

Se la frazione che vuole « andar avanti » non ha il coraggio di dir schiettamente ciò che vuole, lo diremo noi.

Annunciamo dunque alla cittadinanza padovana un fatto compiuto che sorprenderà coloro che non sono entro alle segrete cose, ma che riesce invece per gli osservatori attenti dei partiti e degli uomini un fenomeno naturale e spiegabile.

Il partito moderato padovano si è spezzato.

Da lungo tempo si va proclamando in Italia la necessità di una trasformazione; si constata che i partiti italiani, legati dall'antico programma dell'unità, contengono tutti elementi inconciliabili, e si predica perchè ciascuno ritorni al suo posto.

Ma mentre una tale trasformazione in Parlamento non sarebbe che artificiale e mistificatrice, e non rivelerebbe che la libidine dei portafogli di Destra e di Sinistra, la riorganizzazione dei partiti che avvenisse naturalmente, in seno del paese, seguendo ciascuno le proprie convinzioni, sarebbe la maggior fortuna che potesse toccare all'Italia.

Cesserebbero i disgraziati equivoci, cesserebbero le odiose coalizioni fra liberali ed illiberali; ciascuno seguirebbe una linea retta; il paese saprebbe chiaramente ciò che ogni partito vuole, e le masse elettorali, finora incerte, oscillanti, così da divenire inerti o scettiche, saprebbero trovar il loro posto.

Orbene, tutto ciò sta per avverarsi a Padova, con un avvenimento che sarà un colpo di fulmine per coloro a cui riesce nuovo, ma che era stato da noi più volte preannunciato come inevitabile.

Il partito moderato che costituiva la maggioranza più forte di fronte ai clericali ed ai liberali, prese separatamente; si sciolse irrevocabilmente *fata trahunt*.

La frazione conservatrice, quella che ha il culto per le forme cesaree, pel dispotismo illuminato, per i colpi di forza, quella che vuole basare lo Stato sui principi di ordine conservativo, quella che vuole « andar avanti »... fino al cielo, si strappa dal grembo dell'ortodossia moderata e si unisce al suo elemento affine, il *partito clericale*.

Organo di questa frazione, alla quale per l'occasione si alleano alcuni elementi eterogenei, sarà d'ora innanzi, il *Giornale di Padova*, fino a qui eco fedele, ed umile della consorte padovana.

L'associazione *Costituzionale*, amica della Giunta e della maggioranza del Consiglio comunale, rimane senza organo.

Che cosa rappresenta oramai l'associazione *Costituzionale*, libera dagli elementi equivoci che la trascinarono a misure astiose?

Rappresenta o dovrebbe rappresentare il partito moderato-liberale.

Dunque liberale, senza restrizioni né sottintesi. Rimarranno le varie gradazioni; l'ala destra, il centro, la sinistra del partito liberale, ma tutti i liberali della città, senza distinzione di gradazioni, dovranno formare un fascio contro i nuovi pericoli che minacciano Padova.

Noi non sappiamo se questo oggi avverrà; sappiamo solo che quest'anno si presentano alla città condizioni affatto diverse dagli altri anni, si presenta il pericolo che i clericali trionfino.

Noi avversari decisi da dieci anni dell'amministrazione comunale noi abbiamo un dovere da compiere; imperocchè il fenomeno della trasformazione dei partiti che oggi si presenta a Padova non è né transitorio né superficiale; no.

Di fronte al nemico comune, al nemico principale, di fronte a chi nega all'Italia la sua capitale, la sua vita nazionale — il partito progressista-democratico deve attenuare le sue censure, deve rimettere ad un altro momento la sua opposizione amministrativa, per ricordarsi soprattutto che il trionfo dei clericali è la negazione di tutta la sua fede, di tutte le sue più care aspirazioni; è una pubblica vergogna.

E se la conciliazione tra liberali fosse ora impossibile, il partito progressista-democratico deve sentire che la trasformazione naturale dei partiti oggi cominciata non si arresterà a punto; deve intuire che sta per iniziarsi una nuova organizzazione nella quale si vedranno dei riavvicinamenti che finora parevano sogni.

Con la sua bandiera in mano, adunque, libero, schietto, leale, il partito progressista-democratico non deve chiudere gli occhi davanti all'avvenire — deve tener alto cioè il suo programma ma in pari tempo non dimenticare, che contro i clericali ogni conciliazione sarebbe santa e patriottica; e condursi in modo che se oggi, per accidentalità transitorie non si può raccogliere in un solo corpo tutto l'esercito liberale — si raccoglierà fra non molto necessariamente — guidato da quell'amore sincero della patria e dei principi generali comuni che è superiore alle persone e a tutte le differenze di ordine secondario.

**Un bolide.** — Erano di poco scoccate ieri sera (23) le ore undici, quando un magnifico bolide colla sua luce elettrica biancastra solcava il cielo da ovest a sud-est.

Il cronista trovandosi in quell'istante in Piazza Unità d'Italia poteva ammirare tutta la bellezza; fu davvero quel bolide di un effetto sorprendente.

**Beneficenza.** — Nel giorno del suo onomastico il co. Luigi Camerini volle onorarla colla beneficenza erogando lire 400 pella Banda Civile Unione e lire 300 per gli Asili infantili.

Onore a questo signore che non lascia mai passare occasione per ricordare che la ricchezza deve essere unita alla beneficenza per essere veramente tale.

**Le vecchie mura.** — Le vecchie mura di cinta nell'interno della città saranno quanto si vuole preziose per gli amatori dell'antico, ma appunto per questo bisognerebbe provvedere perchè il loro deterioramento non progredisse sempre più.

Difatti quei massi sconnessi possono alle volte cadere e, cadendo, colpire qualche passeggero.

Nè le nostre sono semplici osservazioni. Sappiamo difatti che anche ieri mattina un cittadino passando verso le dieci per la via di circumvallazione interna lungo il Bacchiglione è precisamente vicino al nuovo ponte pedonale in ferro, si vide cadere dalle mura una pietra grossissima, la quale, se egli fosse stato un spanna più vicino alle dette mura, gli sarebbe senza dubbio caduta sulla testa e l'avrebbe sfracellato.

I signori dell'edilizia municipale sono invitati a provvedere d'urgenza; un attento esame dello stato di quelle mura è strettamente necessario per evitare disgrazie. Ovvero attende il signor Bellini che prima si abbia a rimpiangere qualche vittima?

**Dimostrazione.** — Ieri sera in Birraria Stoppato ebbe luogo una riunione numerosa di studenti allo scopo

di protestare contro le sevizie usate in Francia agli operai italiani. Furono pronunciati discorsi energici dai signori Cavarzerani, Ronchi e Wassermann.

Pocosi gli studenti si sciolsero in perfetto ordine, alle grida di: *Viva l'Italia, viva l'Esercito nazionale.*

**Artisti concittadini.** — Dalla Banda cittadina veniva Domenica scorsa suonata una bella mazurka del maestro Antonio Sonzogno; sappiamo che anche l'istruazione per banda è dello stesso Sonzogno che è noto nella nostra Padova per altri pregiati lavori.

E giacchè siamo a parlare di maestri di musica togliamo dal *Corriere di Firenze* alcuni accenni che riguardano l'altro bravo giovane maestro Alfonso Fornoni per due sue composizioni: *Amiamoci*, duo tra tenore e soprano, e *Disinganno*, romanza per tenore.

Il succitato giornale dice che ad onta d'un po' di convenzionalismo è d'uopo lodare l'idea melodica assai felice ispirata e fluidissima che corre da un capo all'altro della composizione.

**Torneo schermistico di Milano.** — Cominceremo domani una lunga relazione su questo torneo, che ebbe così grande importanza e così felice risultato.

**Sacco nero della provincia.**

**Incendio.** In Correzzola sussistevano vecchie differenze di interesse fra certo Zaccaria Dal Molin e certo M. D. Fu per questo che M. D. preso del petrolio e con questo appiccò fuoco alla porta della cantina della casa del suo rivale, abitata dal possidente Luigi Bocolo. Fortunatamente i vicini se ne accorsero subito e spensero il fuoco senza che l'altro ne avesse altro danno che quello del deterioramento di una porta.

**Camera di commercio ed arti.** — Mercato dei bozzoli:

**Padova 23 giugno.** — Giapponesi verdi da lire 3.20 a 3.40 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.30 a 3.70 il chilogrammo.

**Este 23 giugno.** — Giapponesi verdi da lire 2.55 a 3.10 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.00 a 3.10 il chilogrammo.

**Camposampiero 23 giugno.** — Giapponesi verdi da lire 3.10 a 3.30 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.40 a 3.80 il chilogrammo.

**Monselice 23 giugno.** — Giapponesi verdi da lire 3.00 a 3.60 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.40 a 3.70 — Polivoltini da lire 1.40 a 1.80 il chilogrammo.

**Montagnana 23 giugno.** — Giapponesi verdi da lire 3.00 a 3.35 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.60 a 3.90 — Bianchi da lire 3.30 a 3.70 il chilogrammo.

**Cittadella 23 giugno.** — Giapponesi verdi lire 3.30 — Gialli e di semente nostrana lire 3.60 il chilogrammo.

**Pieve di Sacco 23 giugno.** — Giapponesi verdi da lire 3.20 a 3.45 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.75 a 4.15 il chilogrammo.

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera avremo la prima rappresentazione della tanto attesa opera *Le donne curiose* del maestro Usiglio, nuova per Padova.

L'impresa per aderire ai voleri dell'autore ed editore scritturo appositamente la prima donna soprano assoluta signora Gemma Perozzi ed il primo tenore assoluto signor Giuseppe Moretti.

Non dubitiamo dell'esito, tanto più che quest'opera incontrò ovunque il massimo favore, nè può non incontrarlo anche nella nostra Padova.

**Diario di P. S.** — Il diario di pubblica sicurezza è oggi perfettamente negativo.

**Una al di.** — Giacometto faceva il facchino; doveva portare una focaccia. Ne esamina l'indirizzo scritto dal padrone; e constata essere scritto *Giovani* anziché *Giovanni*:

— Che fotografia errata! — esclama egli.

**Bollettino dello Stato Civile del 22.**

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 4.

**Matrimoni.** — Rosin Giovanni fu Girolamo, caffettiere, celibe, con Micheli Amage fu Pietro, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Nomis Trevisan Caterina fu Girolamo, d'anni 73, casalinga, coniugata. — Scabello Vincenzo di Paolo, d'anni 74. — Trevisan Natalina di Nicolò, d'anni 2. — Toffanin Carlo fu Agostino, d'anni 61, agente privato, coniugato. — Robiati Ester Angela fu Daniele, d'anni 34, civile, nubile.

Tutti di Padova. Fasolato Squarcina Maddalena fu Domenico, d'anni 40, villica, coniugata; di Carrara San Stefano.

Una bambina esposta dell'età di 4 mesi e 12.

### RINGRAZIAMENTO

Nella grave sventura, che mi ebbe a colpire, sento il bisogno di rendere un pubblico omaggio di gratitudine al dott. Adriano Bertelle, che con ammirabile zelo vegliò alla cura del mio povero padre. Grazie pure a quanti cooperarono a partecipare al mio dolore, ma più di tutti alla famiglia del cav. Antonio Cardin Fontana, che in questa circostanza provò quale sia l'affetto ch'Essa nutre pe' suoi dipendenti.

24 giugno 1881.  
(2493) — Toffanin Agostino.

### SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — Opera: *Le Donne Curiose.*  
**IN PRATO DELLA VALLE.** — Al Palazzo delle Scimie, rappresentazione.

### VARIETA'

**UNA NUOVA MESSA** a tre voci, concertata con orchestra, composizione di Giovanni Soranzo, maestro di Cappella nella Basilica di Sant'Antonio, eseguita il giorno 19 corrente.

È ben arduo il compito di entrare così su due piedi a trattare del genere e dell'impronta caratteristica di un lavoro sacro.

Prima di tutto io credo che, in questo secolo di scetticismo, non abbondino punto i criteri che sappiano così facilmente distinguere il sacro dal profano. E poi, quale differenza vorremo noi ammettere, nell'arte nostra, tra il profano ed il sacro?

Un genere originò l'altro: — le canzoni profane furono originali, sacre le imitate; — delle rappresentazioni furono originali le sacre, imitate le profane. E poi la passione è cosa più divina od umana? La passione è cosa umana; la Chiesa la potrà bandire dalle sue navate; giammai dalla sua storia.

La musica di Chiesa ha bisogno di tutti i mezzi che esprimono i sentimenti dell'anima e dell'affetto — lo *Stabat* è il dolore di una madre, e non può essere espresso che con accenti di passione — e finchè non saliamo da carne a spirito esso non può esser rappresentato che sotto una sola forma, sotto quella forma che lo espresse il divino Raffaello su le tele.

La musica di Chiesa, come quella di teatro, ha bisogno della nota drammatica, della nota idillica, della nota patetica e della nota orfeonica: il monotono non è tutta la religione, ma la negazione del sentimento, della fantasia, della riflessione. L'italiano che palpita anche meditando, ed è artista anco se adora Iddio, non potrà giammai negare il proprio genio ai rigori delle regole, ed ai precetti dei pedanti, che vorrebbero per sacro un genere di musica, nel quale il solo artificio ne fosse il fattore, e che il cuore ne rimanesse muto e freddo. Si faccia tesoro di tutti i mezzi che l'arte ci fornisce, ma l'anima della creazione nostra sia il pensiero, la fantasia, quella scintilla che emana dal cuore.

Eccovi in embrione i miei sentimenti, ed ora accettate per quel poco che può valere, un mio breve cenno critico sul lavoro suaccennato.

Il *Kyrie* vi si presenta assai bene nella forma classica, in un genere imitato a quattro parti, e segna la misura di quattro tempi, nel dolce tono di *sol magg.* L'idea è ispirata alla verità del concetto ed alla maestà del tempio.

Il succedersi regolare ed elegante delle parti addimostra buon gusto del nostro compositore, e perizia artistica nel trattare questo genere di contrapunto. L'istrumentale è riuscito per bene, e le tinte sono date con buon gusto e con una certa serietà che vi fa sentire l'impronta caratteristica della preghiera.

Il *Gloria* viene proposto da una bellissima sortita a quattro parti, degli *stromentini*, dopo la quale entra il coro alle parole *Et in terra pax.*

È molto buono questo periodo musicale — nel genere fugato a tre parti — è vivace senza cadere nel triviale, ed è condotto con mano franca di perito artista.

Segue il *Laudamus*, detto mirabilmente dal signor Gremese. Questo pezzo di musica, armonizzato con molto buon gusto, dagli *ottoni*, mi piacque immensamente; in special modo quando viene sviluppato, col *quartetto* degli archi, e che poscia ricordando il tema proposto passa al *Domine Deus*, concertato a terzetto, e molto bene riuscito.

Il *Qui tollis* è una di quelle pagine musicali che vogliono essere intese più di una volta e con molta attenzione. L'intraccio svariato delle parti, il pensiero grave e solenne, quell'accompagnamento del solo organo, danno idea chiara del concetto ispirato alla severità della preghiera.

Buono è pure il *Quoniam*. Ma dove il compositore ha dato saggio della sua valentia nel maneggiare con sicurezza, e perizia le parti, dove si è dimostrato artista omai provetto, si fu nella bellissima fuga, a tre parti, nel *Cum Sancto Spiritu*. Dopo questo capolavoro, gli *stromentini* ricordano la prima proposta — idea felicissima — e che fa spiccare di effetto meraviglioso la chiavi di questo bellissimo *Gloria*, con una cadenza *plagalè*.

Dopo una stupenda proposizione in si b, dei violini sulla quarta corda, si sviluppa il *Credo*.

Se io volessi dire le bellezze tutte di questo pezzo di musica, troppo spazio mi bisognerebbe; mi devo per conseguenza contenere colla maggior possibile brevità. Vi parlerò subito dell'*Incarnatus est*.

Per me questo è uno dei migliori tratti della messa. Bellissimo, affettuoso, toccante. Quella voce di tenore che vi parla con accenti di passione; quell'istrumentale degli archi, così delicato, così dolce, vi fa sentire tutta la forza della passione, e tutta la grandezza del sacrificio. Il basso, propone in *sol minore* il *Crucifixus*, sviluppato poscia a terzetto, con una progressione tonale di grande effetto.

Riusciti, pure sono gli altri pezzi. Ma dove notai un effetto singolare, si fu alle parole *et in Spiritum Sanctum*, dove riscontrai la prima proposizione, del *Credo*, armonizzata egregiamente dagli *ottoni*.

Dopo un buon terzetto riudii con molto piacere la bella frase di proposizione, fragorosamente eseguita, e felicemente armonizzata da tutte le masse corali ed orchestrale.

Anche il *Sanctus* è assai bello. Incomincia con un pieno maestoso, poscia passa ad un buon duetto a due tenori, con bel movimento di parti e si chiude tra gli *osanna* che echeggiano di armonie soavi sotto le volte del tempio.

L'*Agnus Dei* viene proposto nel flebile tono di *mi minore* dai secondi violini, dalle viole e contrabassi. I movimenti delle parti sono bellissimi e le armonie molto eleganti. Questo pezzo è concertato a tre parti reali ed in diversi bei modi, viene sviluppato, con varietà di forma e con elaboratezza nell'istrumentale.

Alla esclamazione *dona nobis* io mi sono sentito rapire da un effetto magico, grandioso e mi sono convinto che il bravo maestro Soranzo avrà ben pochi rivali a temere in questo genere di composizioni.

Non posso chiudere questo mio breve cenno, senza fare encomio agli esecutori tutti, che con tanto amore interpretarono sì bello componimento.

Non posso chiudere questo cenno, senza bruciare incenso al valente artista e meritissimo presidente signor Gasparini, che tanto amore e tanta cura si prende di quest'arte divina, e di quanti vi si dedicano con amoroso studio. Voglia questo benemerito dell'arte e degli artisti non lasciare incompleta l'opera di miglioramento già iniziata, nella insigne Cappella di S. Antonio.

E. M.

### CORRIERE DELLA SERA

#### Notizie interne

La *Riforma* ed il *Bersagliere* esternano un vivo malcontento contro



il Ministero per la sua astensione nel voto dello scrutinio di lista. I giornali officiosi rispondono che il progetto relativo sarà presentato fra pochi giorni.

— Confermasi che la Destra e i dissidenti lavorano per rovesciare il ministero sulla questione militare.

La battaglia si darà sul progetto circa la posizione sussidiaria degli ufficiali.

Le masse dei corpi dell'esercito nell'ultimo triennio subirono un peggioramento di 27 milioni di lire.

— Parlasì che Fasciotti, prefetto di Napoli, sarà collocato a riposo.

#### Notizie estere

Il National pubblica un nuovo e bellissimo articolo in cui biasima le ignobili scene di Marsiglia, e l'abominevole viltà di alcuni mascalzoni che si unirono in duecento per piombare addosso a pochi disgraziati.

Questi — dice il citato giornale — sono atti infinitamente più vergognosi di quelli che si rimproverano ai Comiri. Finisce col criticare aspramente le autorità e col reclamare una severa repressione. Spera che le relazioni tra la Francia e l'Italia non ne saranno turbate.

— Una gran folla assistè a Marsiglia, ai funerali dei due francesi morti in una delle risse dei giorni scorsi. I cordoni erano tenuti dai Consiglieri municipali. Il sindaco pronunziò un discorso in cui raccomandava di bel nuovo la calma e la tranquillità.

— A Sainte-Foy, presso Lione, sono avvenute gravi risse fra operai francesi ed italiani. Vi furono spediti rinforzi di guareie.

— Telegrafano da Budapest: Una lettera di Kossut dichiara menzognere le affermazioni del deputato Jokai sulla confederazione danubiana.

— Telegrafano da Pietroburgo: Si è tornato a pubblicare un giornale nihilista di sedici pagine. Da qualche tempo era sospeso.

### PARLAMENTO

#### CAMERA

##### Seduta antimeridiana

Si riprende la discussione della legge per derivazione delle acque pubbliche.

La Commissione presenta l'art. 25 emendato — ed esso, dopo viva discussione, a cui prendono parte vari oratori, viene approvato. Quest'articolo stabilisce le norme colla quali gli utenti dovranno fare le loro dichiarazioni alla Prefettura.

Si passa poi a discutere gli articoli aggiuntivi proposti da alcuni deputati, ma — dopo dichiarazioni di Baccarini e Magliani — gli articoli stessi vengono ritirati.

Si rimanda ad altro giorno la votazione a scrutinio segreto della legge.

##### Seduta pomeridiana

Vengono convalidate le elezioni non contestate dai collegi di Ariano, Iseo e Avigliana.

Per proposta di Cavalletto, approvata l'iscrizione nell'ordine del giorno del progetto per il riordinamento del Genio civile dopo le leggi militari e i bilanci.

Di Sant'Onofrio presenta e svolge una interrogazione per sapere se e quando il ministro degli esteri intenda presentare la corrispondenza diplomatica relativa alla questione della delimitazione della frontiera turco-greca.

Mancini dà schiarimenti sul trattato e sulle ratifiche che furono alcuni poco ritardate. Non potrebbe quindi pubblicarne ora che una piccola parte. Crede più opportuno aspettare che sieno compiuti gli atti, e li presenterà allora alla Camera, forse anche prima della sospensione delle sedute.

Si riprende la legge elettorale, e il relatore dice che la Commissione propone un art. 88 bis: « Sono incapaci del diritto di elettore ed eleggibile quelli che furono condannati per reato di oziosità, vagabondaggio e mendicizia a termini del codice penale. Tale incapacità cesserà un anno dopo espiazione pena » — il quale, dopo brevi osservazioni di alcuni deputati, è approvato.

Il relatore propone di riformare l'art. 89 nel seguente modo: « Sono anche incapaci del diritto di elettore e di eleggibili i commercianti falliti, finchè dura lo stato di fallimento, coloro che sono in istato di interdizione e di inabilitazione, per infermità di mente, coloro che sono abitualmente negli ospizi di carità, e coloro che sono abitualmente a carico degli istituti di pubblica beneficenza o delle congregazioni di carità. »

E' approvato l'art. 90 che stabilisce le pene per coloro che con inganno abbiano ottenuto per sé od altri iscrizioni nelle liste, ecc., ed è respinto un emendamento Della Rocca che vorrebbe graduarle le pene stesse.

L'art. 91 che stabilisce le pene per chi dà o promette e per chi accetta qualunque favore od utilità nello scopo di ottenere o di accordare il voto, è approvato dopo viva discussione e dopo che la Camera respinse due emendamenti proposti da Riolo e Liyo.

Sono presentate le relazioni da De Renzi sul bilancio definitivo degli interni, da Maiocchi sulla legge per ammettere in tempo i militari a presentare i documenti richiesti dalla legge 23 aprile 1865.

Ripresa la legge elettorale, si approvano: l'articolo 92 che stabilisce le pene contro chi con frodi o in altro modo diminuisca la libertà degli elettori — il 93 che stabilisce le pene contro i pubblici impiegati e i ministri del culto che abusano delle loro funzioni a scopi elettorali — il 94 e il 95 che riguardano chi usi violenza o faccia tumulti nei luoghi destinati alle elezioni — il 96 sulle frodi che possono commettersi all'atto della votazione — il 97 che stabilisce le pene per frodi commesse da chi compone il seggio elettorale — il 98 che stabilisce la procedura penale per reati contemplati nella legge — il 99 che stabilisce non essere mai minima la pena per pubblici ufficiali e sospende i diritti elettorali ai condannati per reati elettorali, e rimanda alla Commissione.

Branca presenta la relazione sulla proroga ai trattati di commercio e di navigazione con l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Svizzera e il Belgio.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

Il Diritto annunzia che a Parigi e a Roma hanno luogo continue comunicazioni in cui si constatano le ferme intenzioni dei due governi di adoperarsi pel pronto ristabilimento della calma nei rispettivi paesi.

— Toaldi fu nominato presidente della commissione pel progetto per disposizioni sanitarie.

— Vennero emanate disposizioni assai severe sulla pesca.

— Il Bersagliere, organo di Nicotera, nega che Nicotera abbia avuto un colloquio con Mancini prima della sua interpellanza. Tutti i giornali però dicono che ciò è verissimo.

— Sperasi che lunedì si possa votare a scrutinio segreto la legge elettorale.

— Nella dimostrazione di Milano si fece levare la ditta francese posta sul negozio dei fratelli Bocconi e Andò. La Lombardia propone una lega pacifica per escludere le manifatture francesi.

#### Notizie estere

Continuano a Parigi le risse fra operai francesi ed italiani. Non ebbero però sinora serie conseguenze. L'Intransigent di Rochefort è forse il solo giornale parigino che non accusi gli italiani di essere stati la causa dei disordini di Marsiglia, e che ne dia invece giustamente la colpa alle provocazioni del generale Vincendon.

— Si fanno a Parigi grandi preparativi per la festa nazionale francese del 14 luglio.

— Si parla ancora delle dimissioni del prefetto di polizia di Parigi signor Andrieux.

— Si ha da Madrid che s'incomincia a preoccuparsi dai moti Carlismi. I sequestri d'armi furono insignificanti, ma, a quanto pare, si è intercettata una corrispondenza che rileva tutto un nuovo piano d'insurrezione.

— Si ha da Londra che le ultime notizie sul trattato di commercio an-

glo-francese lasciano poca speranza che si possa arrivare ad un accordo.

— Calcolasi che il prefetto di Marsiglia debba venire traslocato. Da Marsiglia rimpatriano molti italiani.

### UN PO' DI TUTTO

Un curioso processo. — A Cleveland, in America, si agita adesso uno dei processi più curiosi che possano immaginarsi. Un uomo del popolo vendè poco tempo fa uno dei suoi diti a un chirurgo per L. 100. Il dito doveva servire a completare la mano di un ricco signore per mezzo di un'operazione dactiloplastica. Fu convenuto che metà della somma fosse pagata all'atto dell'amputazione; l'altra metà è oggi subbietto della lite. Il primitivo proprietario del dito domanda la restituzione del membro per inadempimento di contratto. E questione di sapere se il giudice ha il diritto d'ordinare l'amputazione del dito che già si è attaccato alla mano del suo secondo proprietario.

Falsificatori di... centesimi. — Falsificare biglietti di banca... via!... si comprende... ma centesimi di rame!...

Eppure alla questura di Milano giunse in questi giorni una notizia segreta che diceva: « Badate che il tale dei tali spende a Milano centesimi falsi. » E s'indicava il covo dove quello spenditore dell'umile moneta s'annidava sicuro di sé.

La questura lo scopersè difatti, e gli si trovò per 70 lire e più di centesimi fatti di ferro. Figuratevi che mucchio!

L'arrestato non negò il suo reato; anzi abilmente interrogato, confessò che la fabbrica falsa esisteva a Pavia e disse precisamente dove.

La questura allora telegrafò alla polizia pavese che arrestò il fabbricatore e sequestrò gli ordigni del mestiere.

Soldato coraggioso. — I giornali di Ravenna narrano un fatto che torna a grande onore di un soldato del 2. Reggimento artiglieria, dispacenti di non poterne registrare il nome, essendosene egli andato dopo compiuto l'atto coraggioso senza aspettare i ringraziamenti che gli sarebbero stati fatti. Ecco come sarebbe la cosa.

La sera del 16 corrente, in via delle Uova al n. 131, un fanciullo dell'età di circa 9 anni, cadeva sventuratamente nel pozzo. Non si trovava presente che una povera bambina dell'età stessa, la quale subito dopo si mise a fuggire invocando aiuto. Fatalmente in casa non si trovava che la madre dell'infelice bambino, alla quale vennero meno le forze alla dolorosa notizia, e cadde a terra come capo morto cade! Fortuna volle però che poco lungi si trovasse il soldato summenzionato, il quale udite le grida che faceva la bambina, sollecito entrò in casa, ed informato, o meglio indovinata la cosa, a costo della vita, scese nel pozzo e portò sano e salvo il bambino fra le braccia della desolata madre.

Quattro morti in una cassa. — Nel piccolo villaggio di Paretz, nei dintorni di Spaudau, accadde un'orribile disgrazia.

Due operai, marito e moglie, che lavorano in una fabbrica di mattoni, avevano chiuso in casa i loro quattro bambini per recarsi al lavoro.

Quale non fu però la sorpresa dei miseri genitori allorchè, rientrando la sera in casa, non vi trovarono più le loro creature.

Persuasi ch'esse non avevano potuto uscire di casa, si diedero a cercarli nelle camere e nei grossi mobili che vi si trovano.

Aprendo infatti un grosso cassone, i miseri genitori vi rinvennero le loro quattro creature che avevano però già cessato di vivere.

Pare che, entrati colà per trastullo, il coperchio del cassone, sia caduto loro sul capo, ed essi, incapaci di rialzarlo per uscirne siano morti asfissati.

### TELEGRAMMI

#### Agenzia Stefani

PARIGI 23. — La Camera respinse la proposta dell'estrema Sinistra per sopprimere il bilancio dei culti.

Tirad presentò il progetto per autorizzare il governo a prorogare eventualmente i trattati di commercio.

LONDRA 23. — (Comuni). — Wolf ritornò sulla questione di Tunisi e chiese se l'agente inglese a Tunisi abbia gli stessi diritti e privilegi degli altri agenti esteri.

Dilke rispose affermativamente ma soggiunse credere che la domanda di Wolf non sia corretta se ha voluto

dire che il bey sia obbligato a nominare Reade a suo ministro degli esteri, perchè nominò Roustan.

TORINO, 23. — Anche stasera un tentativo di dimostrazione al Consolato di Francia. La truppa disperse prontamente i dimostranti. — Furono fatti parecchi arresti.

PALERMO, 23. — Anche stasera la gioventù voleva rinnovare la dimostrazione, ma le misure energiche delle autorità lo impedirono. La truppa sciolse i dimostranti e tolse loro la bandiera. Qualche arresto.

MILANO, 23. — Stasera una dimostrazione avvisò al palazzo di prefettura gridando: Viva il Re e l'Esercito. Il prefetto arringò i dimostranti e consigliò la calma. Le parole del prefetto furono entusiasticamente applaudite. La dimostrazione si sciolse pacificamente.

MADRID, 23. — La Gazzetta pubblicherà sabato il decreto che scioglie le Cortes e convoca le nuove pel 20 settembre.

ALESSANDRIA, 23. — In seguito alla diminuzione delle peste in Siria, la quarantena al Mar Rosso è ridotta a un giorno.

La grande fiera a Tanth fu aggiornata dietro domanda della Commissione d'igiene, in causa della bassezza delle acque del Nilo.

MADRID, 24. — Il console di Spagna calcola che cento spagnuoli sieno massacrati presso Saida dagli arabi, 400 feriti o prigionieri.

PARIGI, 24. — Le risse segnalate dal Voltaire presso Lione, sono fortunatamente smentite.

BARI, 24. — In causa dei fatti di Marsiglia è avvenuta una dimostrazione. Dietro intervento delle autorità e della truppa, essa fu sciolta pacificamente.

MESSINA, 24. — Iersera ebbe luogo una imponente dimostrazione alle grida: Viva l'Italia e l'Esercito. — Si disciolse dopo le intimazioni legali.

GENOVA, 24. — Con intervento del Municipio fu inaugurata la lapide commemorativa di Giovanni Carbone, eroe popolare nel 1746. Assistevano le associazioni operaie con bandiere e musiche. Discorsi applauditi, ordine perfetto.

LIVORNO, 24. — La sentenza nella causa per abbordaggio condanna Renucci a quattro mesi di carcere, alla indennità e alle spese; assolve gli imputati dell'Ortigia per inesistenza di reato, assolve Ioubert ed elogia grandemente la prudenza, il coraggio e l'abnegazione di Paratore.

NAPOLI, 23. — Gli arrestati di Iersera sono stati deferiti al potere giudiziario. Il prefetto stamane, dopo aver esortato gli studenti a ritornare alla tranquillità degli studi, presse impegno soltanto di affrettare il processo degli arrestati.

COSTANTINOPOLI, 23. — Assim pascià, rispondendo verbalmente alla nota degli ambasciatori, disse che il primo dragomanno Desvich pascià con Hidege pascià come aggiunto sorvegliava alle operazioni della delimitazione e della consegna dei territori con altri ufficiali. La convenzione diretta colla Grecia sarà subito firmata. Il materiale di Arta sarà soltanto sgombrato. Arta sarà consegnata solo dopo l'arrivo della commissione europea.

PARIGI, 23. — Il Senato elesse Deschanel senatore inamovibile in luogo di Littré.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Per chi vuole tentare la fortuna non si può presentare migliore occasione.

Dal 30 giugno corrente al 10 luglio prossimo avranno luogo le estrazioni dei Prestiti municipali:

MILANO 1861  
VENEZIA E BARI 1369  
con premi da lire 100,000 — 25,000 — 20,000 non che altri minori per un totale di lire 522,590.

Le obbligazioni originali definitive che obbligano per intero a queste e a tutte le successive estrazioni e vengono al minimo rimborsate con somme molto maggiori di quella sborsata; Si vendono a prezzi limitatissimi in GENOVA presso il Banco Fratelli CASARETO di Francesco Via Carlo Felice, 40 pianterreno (Casa fondata nel 1868) il quale si obbliga riacquistare le cartelle da esso ora vendute con una piccola differenza di

prezzo e durante tutto il mese di luglio p. v.

Si raccomanda di sollecitare le domande poichè la vendita sarà chiusa appena esaurita la partita di obbligazioni disponibili e quindi i primi avranno la preferenza.

Per maggiori spiegazioni chiedere subito il Programma. 2486

## Premiato Stabilimento Balneare DI RONCEGNO (TRENTINO)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi — Sala elettroterapica.

Dal 15 maggio a tutto Sett.

Fratelli dottori WAIZ  
153 10224 Proprietari

## FABBRICA CAPPELLI PIU' VOLTE PREMIATA

DI  
GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto A PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2418)

Borgo Codalunga, N. 4759.

## CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista  
Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

## QUERELA

PER DIFFAMAZIONE

In risposta alla inondazione di inserzioni, Manifesti e Circolari del signor Carlo Borghetti, il sottoscritto conduttore del rinomato Fontanino di Pejo, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due acque e di ricordare che l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo non venne mai adulterata da infiltrazioni di acque eterogenee e dannose.

In quanto riguarda poi il sig. Carlo Borghetti il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

2490 Luigi Bellocari

Avviso ai Signori Bagnanti  
(Vedi in IV Pagina)

Apertura 1 Giugno  
dello Stabilimento Monte Ortone  
IN ARAB (Provincia di Padova)  
Bagni, Fanghi ed Acque Termali  
Cura idroterapica, cura Elettica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illustre dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.  
Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 2478



# FONTANINO DI PEJO

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo**.

Dal Comune di Pejo  
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE  
**GIUSEPPE MORESCHINI**



**Deposito generale in Verona:** Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bollocari Via Porta Pallio N. 20.**

**In Padova:** Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornelio, Corato, Roberti, Zanetti e Pertile.**

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia.

(2438)

## ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

# EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

**Il Secolo** Stampa 45,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una si forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

**Prezzi d'abbonamento:**

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio . . . . .	L. 18	L. 9	L. 4 50
Franco di porto nel Regno . . . . .	» 24	» 12	» 6
Unione generale delle Poste . . . . .	» 40	» 20	» 10

**La Capitale** Giornale politico quotidiano e il più diffuso dei molti periodici che veggono la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

**Prezzi d'abbonamento:**

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio . . . . .	L. 22	L. 11	L. 5 50
Franco di porto nel Regno . . . . .	» 24	» 12	» 6
Unione generale delle Poste . . . . .	» 40	» 20	» 10

**Lo Spirito Folletto** Giornale settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

**Prezzi d'abbonamento:**

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno . . . . .	L. 28	L. 14 50	L. 7 50
Unione generale delle Poste . . . . .	» 34	» 17 50	» 9

**all'Edizione comune:**

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno . . . . .	L. 15	L. 8	L. 4
Unione generale delle Poste . . . . .	» 18	» 9 50	» 5

**Il Teatro Illustrato** Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri e artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamenti, ecc., ecc.

**Prezzi d'abbonamento:**

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno . . . . .	L. 6	L. 3	L. 1 50
Unione generale delle Poste . . . . .	» 8	» 4	» 2 50

**L'Emporio Pittoresco** Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

**Prezzi d'abbonamento:**

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno . . . . .	L. 10	L. 5	L. 2 50
Unione generale delle Poste . . . . .	» 13	» 6 50	» 3 50

**all'Edizione comune:**

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno . . . . .	L. 6	L. 3	L. 1 50
Unione generale delle Poste . . . . .	» 9	» 4 50	» 2 50

**Il Romanziere Illustrato** Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

**Prezzi d'abbonamento:**

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno . . . . .	L. 7 50	L. 4	L. 2 50
Unione generale delle Poste . . . . .	» 10 50	» 5 50	» 3 50

**Il Romanziere del Popolo** Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

**Prezzi d'abbonamento:**

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno . . . . .	L. 2 50	L. 1 50	L. 750
Unione generale delle Poste . . . . .	» 5 50	» 3 50	» 1 50

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi **PREMI GRATUITI speciali** come da programma dettagliato che si spedisce **GRATIS** a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. - Opere letterarie, Classiche, Romantiche, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a Milano, Via Paquiruolo N. 14. — (Affrancare).

## Avviso ai Signori Bagnanti

**HOTEL LAGUNA ORA D'ANGLETERRE VENEZIA**

Situato nel centro della Riva Schiavoni in prossimità della Piazza San Marco e vicino l'approdo dei vaporetti per i bagni del Lido — Camere da L. 2 a 4 in più — Colazione e pranzi a prezzi modici e da convenirsi, e tavola rotonda L. 4.

Rangamenti a pensione — Servizio attivissimo.

2485

F. Venturini.

## Pastiglie Carresi a Base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 52, Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argento

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicuri effetti che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarrhi polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli ospedali sono messe in uso per la loro eccezionale virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confondere però le **Pastiglie Carresi a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario non contengono che la sola **Resina indigeribile** e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma **dannosissima all'organismo umano**.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1.00.

**N.B.** Esigere la firma autografa del preparatore, **Carresi**, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia. (2325)

**Padova** — Farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio Luigi, Lazzaro Pertile, Bernardo Durer Bacchetti e sigg. Chiaretto Carattoni e C. — **Monselice:** Bisaglia — **Feltre** Ravizza — **Perdonone:** Roviglio — **Cavarzere:** Riasoli — **Adria:** Bruscaini.

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

# PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

In **Padova** deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi**. 2433



## SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **M. Clery**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano, e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio — Pianeri e Mauro**. 156



## OPPRESSIONI ASTHMES NEURALGIE

**RAFFREDDORI TOSSI AFFUMICATORE PETTORALE** (Cigarette-Explo) Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espansione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette-Explo. — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16.

## VENDITA IN PADOVA

nelle farmacie **CORNELIO, PIANERI MAURO**. 132

## BALSAMO D'ARIGILIO del Nano Piovesan

Questo Balsamo, preparato unicamente nella Farmacia Bianchi in Brescia, è rimedio indispensabile per i possessori di cavalli. Esso è efficacissimo per varie malattie, come: **Glandole, strangolioni, lacrazioni, zoppicature, ferite varie, e per rinnovare il pelo.** Scatola con istruzione L. 2:00. Deposito in Padova, presso la **Farmacia Cornelio**. 2471

## LA TIPOGRAFIA

del giornale

**Il Bacchiglione Corriere-Veneto** ESEGUISCHE

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

## AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 Anni DI ESERCIZIO

# ERNIA

30 Anni DI ESERCIZIO

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, MILANO

I tanto benefici e raccomandati **Cinti Meccanico-Anatomici** per la vera cura e miglioramento delle **Ernie** invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **Zurico**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di **Cinto**, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero **Cinto**, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. 2441

## STABILIMENTO TERMAL

DENOMINATO

# CORTESI - MEGGIORATO

IN ABANO — (Distretto di Padova)

Riaperto anche in quest'anno come di metodo con tutto l'occorrente, e colla solita Direzione **Maria Franceschi Meggiurato** — ABANO. 2475